GIOIA TAURO Spazzatura in fumo

Capannone a fuoco Non escluso il dolo

GIOIA TAURO – Non si sa bene se l'origine sia stata dolosa ma il dubbio che possa esserci una manina anonima nell'incendio dell'altro ieri pomeriggio nell'aria industriale di Gioia Tauro ci sta tutto. Un incendio devastante che ha mandato un fumo una quantità enorme di rifiuti differenziati tra plastica, carta e vetro che erano stipati all'interno di tre capannoni dell'azienda Ecorad Srl, di Carlo Guinicelli, di 56 anni di Gioia Tauro, collocata in C.da Cicerna nelle immediate vicinanze del mega inceneritore. Quasi tutta l'azienda è andata distrutta ed i danni secondo il proprietario ammontano ad oltre un milione di euro. Sul posto due squadre di Vigili del Fuoco, Carabinieri e Polizia oltre tecnici dell'Arpacal che hanno lavorato fino a ieri sera per domare completamente le fiamme che bruciando plastica ha provocato una altissima nube di fumo nero che ha preoccupato i cittadini della zona. Non a caso ieri i tecnici dell'Arpacal del dipartimento di Reggio Calabria, hanno provveduto ad una prima analisi del rischio emettendo una prescrizione cautelativa consigliando ai cittadini residenti in un raggio di 2 km dal rogo di restare in casa con le finestre chiuse fino allo spegnimento dell'incendio. L'allarme è scattato nel primo pomeriggio quando ci si è accorto dell'incendio che era pericolosamente vicino al termovalorizzatore, l'unico in Calabria, che brucia la parte secca dei rifiuti raccolti in tutta la regione. Preoccupazione anche per i lavoratori del porto visto che la nube si è successivamente allargata anche all'aria portuale. Sono in corso indagini per risalire all'origine dell'incendio sulla quale si aspetta una relazione dettagliata dei Vigili del Fuoco. La Ecorad si occupa dell'attività di raccolta e smaltimento della raccolta differenziata dei rifiuti in particolare plastica.

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.